



RAPPORTO CICLICO DI RIESAME

Denominazione del Corso di Studio : LAUREA MAGISTRALE in SCIENZE E TECNOLOGIE

GEOLOGICHE

Classe : LM-74

Sede : Dip. Scienze Chimiche e Geologiche (ex-Dip. Scienze della Terra) UNIMORE – L.go S. Eufemia 19.
Modena

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Gruppo di Riesame:

- Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame): Prof. Filippo Panini
- Rappresentante gli studenti: Dott.sa Vittoria Vandelli

Altri componenti:

Prof. Francesca Bosellini (docente)
Prof. Alessandro Corsini (docente)
Prof. Maurizio Mazzucchelli (docente)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 3/12/14 : esame preliminare dei documenti e dei dati – suddivisione dei compiti, definizione delle scadenze
- 4/12/14 – 23/12/14: elaborazione delle varie parti in bozza e trasmissione al responsabile dei documenti
- 03/01/15: trasmissione delle prime bozze dei RCR da parte del responsabile al gruppo di riesame per una valutazione complessiva
- 09/ 01/15: raccolta delle osservazioni e delle indicazioni di modifica, discussione, elaborazione delle bozze finali per la trasmissione al PQA

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **27/01/2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio ha esaminato i documenti inviati nelle giornate precedenti ai consiglieri. La discussione è stata focalizzata soprattutto sulle azioni correttive proposte. Dopo l'intervento di numerosi presenti alcune parti sono state emendate e il Consiglio all'unanimità ha approvato il rapporto condividendone contenuti e impegni.



1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo Rapporto Ciclico di Riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS triennale ha attivato nei primi anni duemila, poco dopo l'avvio della riforma dei corsi di studio (509/99), un collegamento formale ed istituzionalizzato con il mondo professionale. È stato infatti il primo corso di studio in Scienze geologiche italiano (verbale CCL del 24/11/2003) che ha istituito un Comitato di Indirizzo con una formale richiesta all'ordine professionale di riferimento di delegare un rappresentante a farne parte. Nella fase di progettazione e con l'avvio della Laurea Specialistica nel 2003/04 il Comitato di Indirizzo ha svolto ovviamente le proprie funzioni anche per questo CdS. Oltre ai rappresentanti dell'Ordine professionale regionale, nel Comitato di Indirizzo sono inseriti rappresentanti di enti territoriali (provincia, regione, autorità di bacino) e di realtà produttive di particolare riferimento in ambito locale (industria ceramica). È inoltre attualmente in corso di definizione la richiesta di inserimento di un rappresentante della sovrintendenza ai beni archeologici regionale ed è allo studio la possibilità di inserire rappresentanti di altre realtà produttive. Contatti informali, ma non occasionali o privi di importanza e utilità, vengono poi tenuti a vari livelli con il mondo del lavoro per mezzo di rapporti personali di collaborazione tenuti da docenti del CdS. Il Comitato di Indirizzo è stato convocato con scadenza annuale nei primi anni di attivazione ed in modo più sporadico negli anni successivi, in particolare prima della attivazione del CdS riformato nel 2008 (verbale CI del 14/12/2007). Negli ultimi anni è ripresa la convocazione a scadenza almeno annuale con sedute che si tengono di norma in primavera in coincidenza con il periodo di definizione dell'offerta formativa programmata. Le indicazioni giunte dai rappresentanti di enti e realtà produttive sono state molteplici e particolareggiate su alcuni punti specifici (e il CdS ha cercato, nei limiti del possibile e a fronte del contesto normativo e delle risorse umane (e non) a disposizione, di tenerne conto. Le indicazioni generali che sono arrivate dal Comitato hanno riguardato, oltre a numerose competenze e capacità di applicazione su temi più specificatamente geologici, la necessità di preparare laureati con capacità di gestire sistemi informatici territoriali, con un'buona padronanza della lingua inglese.

Una ricognizione sulle competenze richieste ai laureati in Scienze Geologiche in ambito europeo è stata svolta negli anni scorsi e presentata durante un incontro svoltosi in sede di Collegio Nazionale dei responsabili dei corsi di studio di Scienze Geologiche.

L'offerta formativa del CdS non è articolata in curriculum differenziati, ma mantiene un carattere di pluri-specializzazione attraverso una certa opzionalità permessa dal fatto che essa prevede un totale di 178 CFU di didattica offerta. La politica del CdS è stata fino ad ora quella di mantenere un certo spettro di possibilità di specializzazione per specifiche figure professionali, ma di garantire comunque un taglio "generalista" identificando un numero minimo obbligatorio di CFU per ciascun ambito tra quelli previsti come caratterizzanti della classe. A fronte delle possibilità quanto mai varie e differenziate su molti settori che offre al laureato magistrale il mercato del lavoro, si è ritenuto opportuno non concentrare su uno specifico settore o su una scelta numericamente molto limitata le competenze e i risultati di apprendimento attesi dai laureati. Ciò dovrebbe teoricamente permettere più opportunità di sbocco professionale al laureato anche se non vi è una forte ed esclusiva caratterizzazione specialistica. Va tuttavia considerato che l'offerta formativa del CdS soddisfa dal punto di vista quantitativo e qualitativo i requisiti minimi in termini di contenuti e obiettivi di apprendimento attesi definiti nell'ambito del Collegio nazionale dei responsabili dei CdS in Scienze Geologiche di concerto con l'ONG per corsi di tipo "professionalizzante", orientati a formare un laureato capace di svolgere le principali e tradizionali attività connesse alla libera professione. Questa opzione rappresenta comunque la principale figura professionale verso la quale è orientata l'offerta didattica del CdS. In termini di efficacia della Laurea Magistrale per poter intraprendere la strada del lavoro libero-professionale va segnalato che una rilevazione promossa dal CdS sulla capacità dei propri laureati nel periodo 2000-2013 di superare l'esame di stato necessario per l'iscrizione all'albo professionale ha fornito risultati lusinghieri con circa 10 punti percentuali in più di successi sulle percentuali complessive (vedi verbale CI del 5/6/14, punto 4g).

Le consultazioni con le parti interessate rappresentate nel Comitato di Indirizzo e le valutazioni autonome del CdS sulla questione hanno portato nell'ultimo biennio a valutare la possibilità di una ridefinizione degli obiettivi formativi orientati a definire più esplicitamente, attraverso curriculum differenziati, alcune figure di laureati magistrali più mirate a specifici ruoli professionali. Norme e contesti di risorse umane e finanziarie

Rapporto Ciclico di Riesame 2015
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche

insufficienti hanno fino ad ora frenato questa opzione che rimane tuttavia una prospettiva tenuta in considerazione e valutata dal CdS.

In relazione ai punti da tenere in particolare considerazione segnalati da ANVUR si riporta quanto segue:

- La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate ed inserite nel Comitato di Indirizzo è ritenuta dal CdS adeguatamente rappresentativa a livello regionale; migliorabile ed eventualmente integrabile per quanto riguarda la rappresentanza di enti di livello nazionale o internazionale.
- Il CdS ritiene che modi e i tempi delle consultazioni costituiscano, in funzione della possibilità di revisione e aggiornamento del piano di studi, canali abbastanza efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro e che consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati. La figura del laureato in Geologia ha tradizionalmente a livello nazionale e internazionale uno specifico e particolare ambito di formazione e applicazione che può avere differenziazioni e particolarità ma che mantiene un nucleo fondamentale e stabile nel tempo che deve rappresentare il principale obiettivo di un corso di studio anche di secondo livello. Si cercherà comunque in futuro di reperire eventuali studi di settore riguardo alla specifica tipologia di laureati.
- Non si hanno al momento dati e strumenti aggiornati di confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle altre strutture universitarie italiane od internazionali. La questione potrà essere eventualmente trattata in sede di coordinamento nazionale dei corsi della classe. Informazioni generiche sulle caratteristiche degli impieghi e sulle competenze attese dei laureati in sede europea sono state rese disponibili nell'ambito del progetto "tuning" (http://tuningacademy.org/wp-content/uploads/2014/02/RefEarth-Science_EU_EN.pdf). Si segnala comunque la tempestività con la quale il CdS ha attivato un proprio Comitato di Indirizzo e la regolarità con la quale esso è stato convocato negli ultimi anni.
- Il CdS, confortato anche dalla relazione della CP-DS dipartimentale, ritiene che funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale siano state descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Punti particolari relativi alla domanda di formazione che il CdS ritiene siano migliorabili sono relativi a:

- 1) la composizione del Comitato di Indirizzo;
- 2) la conoscenza delle esigenze del mondo professionale e la percezione delle parti interessate circa la competenza e le abilità acquisite dai laureati del CdS;
- 3) la definizione e l'individuazione di riferimenti virtuosi in termini di qualità in sede nazionale ed internazionale.



1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1c1: Individuare ulteriori enti e strutture di interesse e richiedere la partecipazione di loro rappresentanti nel Comitato di Indirizzo

Azioni da intraprendere: Richiedere ad enti e industrie potenzialmente interessate (da definire) di nominare propri rappresentanti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: In sede di Consiglio Interclasse entro giugno 2015 sarà definita una lista di potenziali enti o strutture a cui rivolgere la richiesta. La presidenza e il Coordinatore del Comitato si faranno carico successivamente di inoltrare le richieste stesse.

Obiettivo n. 2c1: Migliorare la conoscenza sulle esigenze del mondo professionale s.l. per i laureati magistrali e sulla qualità della loro preparazione complessiva percepita dalle parti interessate.

Azioni da intraprendere: raccolta di informazioni a riguardo (studi di settore, articoli, interventi, contributi, statistiche ecc...) da varie fonti qualificate; richiesta di attivazione del Collegio Nazionale dei responsabili dei corsi di Scienze Geologiche per supportare l'azione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'ufficio di presidenza e il corpo docente si attiveranno per raccogliere le informazioni e metterle a disposizione del CdS e del Comitato di Indirizzo entro settembre 2015; il presidente porrà formalmente la questione nelle prossime sedute del Collegio.

Obiettivo n. 3c1: Definizione di un riferimento di qualità a livello nazionale ed internazionale per i corsi di studio di secondo livello in Scienze geologiche

Azioni da intraprendere: ricognizione e analisi sulle caratteristiche dei corsi offerti con l'eventuale supporto del Collegio Nazionale dei responsabili dei corsi di Scienze Geologiche

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'ufficio di presidenza si attiverà per raccogliere le informazioni e metterle a disposizione del CdS e del Comitato di Indirizzo entro settembre 2015; il presidente porrà formalmente la questione nelle prossime sedute del Collegio.



2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo Rapporto Ciclico di Riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Cds ha cercato di definire con un lavoro collettivo che risale alla attivazione del nuovo corso riformato (2008/09) gli obiettivi formativi specifici del corso e i risultati di apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino. Il loro taglio ricalca in larga misura quelli, non espliciti, che tradizionalmente hanno da decenni caratterizzato i corsi di studio di scienze geologiche nel panorama universitario italiano e che hanno mantenuto il laureato geologo come una figura professionalmente e culturalmente diversa e peculiare rispetto ad altri laureati in campi affini o laterali e complementari (Agraria, Scienze Naturali, Ingegneria, ambientale, edile e dei materiali). Il CdS ha mantenuto e privilegiato questo aspetto pur introducendo negli obiettivi specifici di varie attività formative quegli aggiornamenti e quei risultati di apprendimento via via innovativi che possono mantenere il laureato al passo con l'evoluzione delle conoscenze scientifiche e con quella delle esigenze del mondo professionale.

In relazione ai principali punti di attenzione segnalati da ANVUR il CdS si riporta quanto segue:

Nel complesso il CdS ritiene che i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi. In linea con quello che tradizionalmente ha caratterizzato i corsi di studio della classe, alla prova finale viene dato un forte peso in termini di CFU (21) e una importante e specifica funzione in termini di risultati di apprendimento attesi, soprattutto per quanto riguarda quelli trasversali. A parere del CdS i risultati di apprendimento attesi, pur con le inevitabili differenze, raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali e internazionali. Nella definizione degli obiettivi formativi generali il CdS ha fatto riferimento ad una specifica documentazione disponibile a livello internazionale redatta nell'ambito del progetto "tuning"

(http://www.unideusto.org/tuningeu/images/stories/Publications/Tuning_phase1_full_document.pdf , pag.137; http://tuningacademy.org/wp-content/uploads/2014/02/RefEarth-Science_EU_EN.pdf ; <http://tuningacademy.org/geology-tuning-eu/>).

Lo sforzo di coinvolgimento del corpo docente per una analisi e corretta definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi delle singole attività in funzione di quelli complessivi e generali del CdS è stato promosso fin dagli esordi della riforma universitaria ed è continuato da parte della presidenza del CdS in questo quindicennio con alterni e parziali esiti. La consapevolezza dei docenti sull'importanza di questo approccio alla progettazione/definizione degli insegnamenti non è stata del tutto e tempestivamente condivisa, anche in considerazione delle modalità e completezza di pubblicazione delle informazioni sulle attività formative richieste dalle strutture didattiche di Ateneo.

Il CdS fin dal 2008/09 richiese e pubblicò sul sito web del Dipartimento di Scienze della Terra (ora disattivato) le schede degli insegnamenti attivati secondo un modello che prevedeva una analitica definizione (secondo i descrittori di Dublino) degli obiettivi e dei risultati di apprendimento attesi. Con la costituzione del nuovo Dipartimento non è stato però più possibile organizzare e gestire nel nuovo sito web la pubblicizzazione delle schede informative così come precedentemente progettato. Al momento sono stati inseriti sul sistema informatico di Ateneo nuovi campi informativi sulle attività didattiche che parzialmente vanno a completare le informazioni richieste dalle norme ministeriali. La presidenza del CdS, oltre che le strutture di Ateneo, si è già attivata per sollecitare i docenti a completare tali campi. L'azione è in queste settimane in via di completamento e a fine febbraio 2015 si ritiene che essa possa essere conclusa.

La corrispondenza tra le schede descrittive degli insegnamenti (per come ora disponibili) e la didattica effettivamente erogata viene considerata dal Gruppo di Riesame come soddisfacente, anche in considerazione del fatto che non sono giunte in questi anni osservazioni particolari e specifiche particolarmente gravi da parte della componente studentesca.

Nella relazione 2014 della CP-DS sono state evidenziate alcune criticità relative all'erogazione della didattica (materiale didattico, esercitazioni pratiche, aumento delle attività di tutorato/supporto didattico). Le questioni erano in parte state segnalate anche negli anni precedenti e sono state a più riprese oggetto di discussione in sede di Consiglio Interclasse con valutazioni differenziate e variegate da parte dei docenti, ma con l'impegno



Rapporto Ciclico di Riesame 2015
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche

a considerare azioni di miglioramento specifiche per gli insegnamenti di propria responsabilità. Una seduta specifica del Consiglio per approfondire e riprendere la discussione in merito è già stata programmata anche per quest'anno accademico (fine febbraio).

Per quanto riguarda le modalità di verifica dei risultati di apprendimento dichiarati esplicitamente o implicitamente connessi ai contenuti inseriti, si rileva come i vari responsabili che si sono alternati alla guida del CdS nell'ultimo quindicennio abbiano costantemente invitato il corpo docente ad analizzare l'efficacia dei metodi didattici e delle tipologie di verifica e ad adottare eventuali revisioni e aggiornamenti dei risultati attesi per adattarli in modo stringente agli obiettivi formativi dichiarati dal CdS. Una certa inerzia ad abbandonare (o a parzialmente modificare affiancandole con altre forme) tipologie tradizionali di verifica (esame orale finale) ha fino ad ora frenato in parte questo processo. Va comunque specificato che il CdS ha, a giudizio del Gruppo di Riesame, nel complesso un corpo docente dotato di esperienza e capacità didattiche (testimoniate anche da lusinghieri risultati in termini di valutazioni da parte degli studenti e di loro progressione nella carriera) e comunque non chiuso a priori a mettere in discussione e ad eventualmente modificare modalità di erogazione e tipologie di verifica della propria attività.

Un problema specifico per la laurea magistrale (segnalato anche nella relazione CP-DS 2014) si è evidenziato per l'organizzazione semestrale dei corsi in relazione ad un calendario didattico che prevede un troppo breve intervallo tra un semestre e l'altro a causa di un inizio posticipato delle lezioni del primo semestre. La situazione si è venuta a creare con l'attivazione del nuovo Dipartimento e con la necessità di mantenere un calendario didattico comune tra tutti i corsi di studio e provoca un sensibile disagio sia agli studenti che ai docenti.

Punti particolari relativi agli obiettivi formativi attesi ed accertati che il CdS ritiene siano migliorabili sono relativi a:

- 1) la definizione puntuale dei risultati di apprendimento attesi per ogni insegnamento;
- 2) l'organizzazione del calendario didattico.



2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1c2: Completamento delle schede relative ai vari insegnamenti secondo i criteri definiti dalle strutture di Ateneo (utilizzo dei descrittori di Dublino); miglioramento del coordinamento tra i vari insegnamenti

Azioni da intraprendere: Verifica dei dati inseriti e segnalazione ai docenti di eventuali mancanze o di un dettaglio insufficiente; analisi critica collettiva sugli obiettivi di apprendimento attesi definiti per ciascun insegnamento

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il presidente entro febbraio 2015 valuterà i dati inseriti e pubblicizzati nel sistema informatico di Ateneo e segnalerà le eventuali mancanze ai docenti attraverso una comunicazione personale diretta o via mail. Entro ottobre 2015 l'Ufficio di presidenza si attiverà per un'analisi e una eventuale revisione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi dei singoli insegnamenti

Obiettivo n. 2c2: uniformare il calendario didattico a quello della laurea triennale

Azioni da intraprendere: Richiesta al Consiglio di Dipartimento di autonoma definizione del calendario didattico del CdS con inizio del primo semestre a fine settembre

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il presidente inoltrerà formalmente la richiesta entro i termini previsti dalla prassi di Ateneo per la definizione del calendario didattico



3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo Rapporto Ciclico di Riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS ha cercato di sviluppare e mantenere dopo la sua prima attivazione nel 2001 un processo di costante ricerca e mantenimento di un adeguato livello qualitativo. Nei primi anni di attivazione delle nuove lauree (2003) ha programmato in modo autonomo un esperimento di autovalutazione secondo il modello CAMPUS ONE applicandolo alla LT e replicandolo nel 2004. Nell'anno accademico 2006 è stato coinvolto, come tutti i corsi di laurea dell'Ateneo, in un processo di valutazione esterna secondo il modello CRUI i cui risultati sono disponibili nell'allegato E12.2 alla relazione sulla qualità della didattica elaborata dai valutatori. Dopo l'attivazione del nuovo ordinamento il CdS ha cercato di attuare una costante azione di valutazione della qualità sia del proprio sistema organizzativo sia del proprio sistema didattico declinando, esplicitando e pubblicizzando tale intendimento (<http://www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/scienze-geologiche/articolo99020637.html>).

Il Sistema di Gestione del CdS fa riferimento al documento redatto in proposito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), trasmesso alle strutture didattiche e reperibile sul sito web del CdS.

Il Consiglio di Dipartimento ed il Consiglio interclasse sono gli organi istituzionali di gestione del CdS e svolgono i compiti assegnati dal regolamento didattico di Ateneo (RDA). Essi intervengono in particolare nel processo 3 (Progettazione del Processo formativo) del Documento PQA. Il Consiglio interclasse inoltre interviene, ratifica e sovrintende a riguardo di tutti gli altri processi gestionali.

All'interno del CdS è stata attivata una struttura organizzativa comune alla lauree di primo e secondo livello (<http://www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/scienze-geologiche/articolo99020102.html>) che nel tempo ha subito varie evoluzioni anche in considerazione dei risultati e dell'efficacia reale e concreta del sistema di gestione del CdS, sistema che mantiene per certi versi un carattere costantemente sperimentale. La presidenza si è sempre attivata come responsabile e promotrice delle iniziative normative e procedurali e delle modifiche al sistema gestionale, portando in Consiglio Interclasse le varie proposte per una discussione collettiva. Oltre al responsabile del CdS (Presidente del Consiglio Interclasse), che svolge tutti i compiti di gestione e supervisione previsti dal RDA di Ateneo e funge da tutor agli studenti per le questioni amministrative, i compiti sono stati assegnati e definiti per ciascun organo o responsabile secondo il seguente schema:

- l'**Ufficio di presidenza/Commissione del riesame/Presidio di qualità** collabora con il Responsabile del CdS nella definizione dell'offerta formativa annuale e nell'elaborazione della documentazione richiesta (RAR, RCR, SUA-CdS), analizza e valuta lo stato delle azioni programmate nei rapporti di riesame e le relazioni della commissione paritetica annuale (sottoprocesso 1,1, processi 2, 3, 4 e 5);
- la **Commissione tutorato/rapporti con gli studenti** cura i contatti diretti con le varie coorti per ottenere informazioni dagli studenti su eventuali problemi inerenti all'erogazione della didattica o su altre questioni di gestione del CdS o amministrative (processo 4);
- il **Delegato alle attività di Tirocinio** funge da referente per i contatti con l'Ufficio Tirocini del Dipartimento e con le strutture di Ateneo e funge da referente degli studenti per attivare e promuovere i tirocini esterni presso enti, studi professionali o imprese. Consegna e raccoglie la modulistica relativa e verifica assieme al responsabile del corso l'efficacia dei tirocini (processo 4);
- la **Segreteria e il Coordinamento delle escursioni** cura, assieme al responsabile del CdS, l'istruttoria delle pratiche amministrative riguardanti gli studenti e cura la stesura dei verbali delle riunioni del Consiglio Interclasse. Raccoglie e istruisce le proposte di escursioni didattiche previste per l'anno accademico (processo 4);
- Il **Delegato per la mobilità studentesca** funge da referente sia verso le relative strutture di Ateneo, sia verso gli studenti del CdS per le procedure legate alla fruizione di periodi di studio all'estero. Cura anche le procedure per la mobilità in entrata di studenti stranieri (processo 4);
- il **Coordinatore del Comitato di Indirizzo** tiene i contatti con i rappresentanti del mondo del lavoro e convoca e gestisce le riunioni del Comitato o altri eventuali momenti di confronto con le realtà produttive o gestionali (sottoprocesso 1,2).
- Il **Comitato sito web** si occupa di implementare e mantenere aggiornati i contenuti relativi al CdS sul sito web del Dipartimento con la collaborazione della responsabile del sito. E' attualmente in fase di attivazione

Rapporto Ciclico di Riesame 2015
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche

un sito web parzialmente autonomo del CdS progettato e sviluppato dal Comitato che si sostituirà e completerà quello attualmente in uso;

Per talune funzioni il CdS si avvale inoltre della Coordinatrice didattica del Dipartimento che gestisce parte delle pratiche amministrative relative al CdS e cura i rapporti con le segreterie degli studenti e con altre strutture di Ateneo a supporto della didattica. Per queste funzioni e per le molte altre che la gestione del CdS comporta, il personale del Dipartimento destinato a coadiuvare il responsabile e gli altri docenti in questi compiti è del tutto insufficiente, anche in considerazione del fatto che deve sovrintendere a 5 corsi di studio tra loro piuttosto differenti in termini di procedure ed esigenze.

In relazione ai principali punti di attenzione segnalati da ANVUR il CdS si riporta quanto segue:

Per quanto riguarda la disponibilità di risorse, il CdS non possiede fonti autonome di finanziamento, ma si avvale della disponibilità economica del Dipartimento che approva e gestisce l'operatività amministrativa per tutti i corsi di studio di afferenza. Un punto di particolare criticità che si è evidenziato soprattutto nell'ultimo triennio ha riguardato il finanziamento delle escursioni didattiche e delle esercitazioni extra-dipartimentali che sono parte fondamentale di molte attività formative. Anche per obblighi legati a normative di legge che incomprensibilmente equiparano le spese necessarie per le attività didattiche esterne a quelle di missione del personale, l'entità del finanziamento si è ridotto nell'ultimo anno accademico, rispetto a quello disponibile nel 2008, di oltre il 40%, obbligando a ridurre numeri e durata dell'attività extra-dipartimentale e ad azzerare un contributo fornito agli studenti per sostenere parzialmente il costo di vitto e soggiorno nelle uscite pluri-giornaliere.

Il CdS ha provveduto nel corso degli anni a far fronte anche ad una costante e progressiva diminuzione delle risorse umane di docenza a propria disposizione in parte usufruendo di docenza garantita dal personale ricercatore oltre la quota prevista dalle normative di Ateneo e ministeriali, in parte ricorrendo a docenza esterna e in parte modificando l'offerta formativa. La maggior parte di questa offerta per il CdS viene erogata nei settori scientifico-disciplinari dell'area 04/GEO che su scala nazionale ha subito una diminuzione complessiva dei docenti del 15% dal 2000 al 2014, a fronte degli aumenti, anche significativi, di altre aree. Anche per l'Ateneo e per il Dipartimento si è passati da 41 docenti e ricercatori del 2000 agli attuali 16 docenti e 8 ricercatori (-41,5%) che sono peraltro impegnati anche in altri corsi di studio.

Il CdS ha pianificato nel corso dell'ultimo triennio varie azioni tese al miglioramento delle performance nei settori relativi all'offerta e alla erogazione della didattica e in quelli relativi al sistema di gestione, in particolare nei rapporti con la componente studentesca e con le strutture di servizio ai CdS dell'Ateneo. Le varie azioni riportate nei RAR sono state in parte attuate e con esiti positivi o soddisfacenti; in altri casi sono state riproposte in anni successivi per cause varie o abbandonate a causa di esiti insoddisfacenti o di successive differenti valutazioni da parte del Consiglio Interclasse. Ai verbali dei Consigli interclasse si rimanda per un'analisi di dettaglio sullo stato di attuazione di ciascuna di esse.

IL CdS ha identificato nella disponibilità e nella qualità delle informazioni rivolte alle varie parti interessate uno dei punti di maggiore criticità, acuitosi soprattutto quando, con l'avvio della nuova struttura dipartimentale, non è stato più possibile gestire in modo autonomo un proprio sito web. A tale scopo lo sforzo del CdS è al momento quello di ricostituire un sito che possa contenere una più elevata mole di informazioni e con una loro organizzazione più razionale e funzionale.

Le informazioni riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono comunque state riversate nelle SUA-CdS compilate nell'ultimo biennio e sono in parte riportate e rese pubbliche sul portale "University".

Canali informativi del CdS verso gli studenti (informali ma piuttosto efficienti ed efficaci) riguardanti sia l'offerta formativa e l'erogazione della didattica, sia le pratiche e le procedure amministrative, sono poi tradizionalmente mantenuti anche attraverso contatti diretti della coordinatrice didattica, della presidenza e dei docenti in generale, facilitati dal numero relativamente modesto degli studenti iscritti.

Punti particolari relativi al sistema di gestione che il CdS ritiene siano migliorabili sono relativi a:



1) la definizione analitica e sinottica delle procedure e processi di gestione del CdS e sua pubblicizzazione

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Definizione analitica delle attività e procedure sistematiche di gestione del CdS e sua pubblicizzazione

Azioni da intraprendere: Redazione di una tabella nella quale vengano descritti i principali processi di gestione del CdS con definizione di attività, responsabilità, modalità, scadenze/periodicità, documentazione; pubblicazione della tabella sul sito web.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'Ufficio di presidenza preparerà e proporrà all'approvazione del Consiglio interclasse entro settembre 2015 la scheda e ne curerà la pubblicazione sul sito